



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
*Salvatore Colonna*



Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria "E. DE AMICIS" Scuola Secondaria di I grado "I. FALCONIERI"  
Via Gramsci - 73047 MONTERONI DI LECCE - tel. Presidenza e FAX 0832/327084, Uffici 0832/323556  
e-mail: leic84100r@istruzione.it leic84100r@pec.istruzione.it C.F. 80012360758

**Prot. N . 5297/ 19.11.2021**

**Monteroni, 19 novembre 2021**

**Al Collegio Docenti**

**Al dsга ff**

**Al sito web**

**Agli atti**

**I.C. POLO 1 – MONTERONI**

**OGGETTO: Atto di indirizzo del dirigente scolastico al collegio docenti per l'elaborazione del PTOF 2022-2025 e Linee di indirizzo per l'aggiornamento del PTOF dell'a.s. 2021-2022:**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

#### **VISTO**

l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

#### **VISTO**

il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L.n 107 del 13/7/2015;

#### **VISTO**

il DPR n.275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

#### **VISTO**

il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione" e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

#### **VISTE**

le Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, così come aggiornate dalle Nuove Indicazioni e Nuovi Scenari del 2018;

#### **VISTI**

i Decreti attuativi della L. 107/2015 ed in particolare i decreti legislativi n. 62, 63, 65 e 66;

#### **VISTO**

il Decreto Legislativo n. 66/2017 e successive modifiche previste con il Decreto Legislativo 96 del 2019 sull'Inclusione scolastica degli alunni con disabilità;

#### **PRESO ATTO**

che l'art. 1 della legge 107 del 2015 ai commi 12-17 prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2. Il piano deve essere elaborato dal Collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. Il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
4. È sottoposto alla verifica dell'USR per accettarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito di verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il piano viene pubblicato sul portale unico dei dati della scuola;

#### **CONSIDERATO**

che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa comprende le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale Docente e ATA, il fabbisogno di Organico Funzionale dell'autonomia;

#### **CONSIDERATO**

che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;

#### **VISTE**

le esigenze e la programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali ;

#### **TENUTO CONTO**

delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

#### **TENUTO CONTO**

delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituto dispone;

#### **RICHIAMATE**

le norme a tutela della libertà di insegnamento dei Docenti e quelle relative alle competenze degli Organi Collegiali;

#### **CONSIDERATO**

quanto emerge dalle richieste del territorio e dell'utenza, dal confronto con gli OO.CC., dalle risultanze del RAV e del relativo Piano di Miglioramento, dalle linee di indirizzo della Legge n.107/2015, dalla mission consolidata dell'Istituto espressa nei precedenti P.T.O.F., dal Piano Nazionale Scuola Digitale, dal Piano per l'Inclusione 2021;

### **TENUTO CONTO**

delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento dell'IC Polo 1 Monteroni "S.Colonna" verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, e allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

### **CONSIDERATE**

le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento;

### **TENUTO CONTO**

dell'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale come articolato dal piano triennale d'Istituto;

### **ATTESO CHE**

l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola, quali la nuova valutazione della scuola primaria, i nuovi curricula dell'educazione civica e digitali la contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e successive modifiche, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di metodologie attive, individualizzate e personalizzate;

### **RITENUTO CHE**

la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 come successivamente aggiornate dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola e che tale coerenza passa attraverso:

- A) le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

## **PRESO ATTO**

dell'atto di indirizzo politico-istituzionale del ministro dell'istruzione 2022 che individua tra le priorità quella di garantire il diritto allo studio per tutti gli alunni/e, potenziare l'offerta formativa, promuovere processi di innovazione didattica e digitale, promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico, investire nell'edilizia scolastica e ripensare gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa, rilanciare l'autonomia scolastica e valorizzare il sistema nazionale di istruzione, investire sul sistema integrato 0-6 e rafforzare le capacità amministrative e gestionali del Ministero;

## **VISTA**

la nota 21627 del 14 settembre 2021 relativa alle indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

## **PRESO ATTO**

che l'a.s. 2021-2022 si caratterizza per essere l'anno conclusivo del triennio 2019-2022 nonché quello di predisposizione del PTOF del triennio 2022-2025;

**EMANA il seguente**

### **ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI**

**E**

**DETERMINA**

**LE SEGUENTI SCELTE DI GESTIONE E DI**

**AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2022-2025**

onde orientare l'attività del Collegio docenti all'interno di un quadro generale e di sistema in cui le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e nel piano di miglioramento, costituiscano parte integrante del presente atto di indirizzo.

Gli aspetti strategici per l'elaborazione del PTOF 2022-2025 sono riassunti in quattro sezioni:

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO** - *Analisi del contesto e dei bisogni del territorio*

**LE SCELTE STRATEGICHE** - *Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti*

**L'OFFERTA FORMATIVA** - *Insegnamenti attivati*

**L'ORGANIZZAZIONE** – *Organizzazione*

- Per quanto riguarda la scuola e il territorio, bisognerà partire dal PTOF in vigore e verificare la congruenza delle finalità espresse nel documento con la situazione attuale, nonché la congruenza dell'analisi del contesto territoriale.
- Con riferimento alle scelte strategiche, bisognerà prevedere una revisione del RAV che espliciti i punti di forza e le criticità, le priorità e i traguardi in relazione agli obiettivi di processo e di

conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo; ridefinire le azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi; individuare obiettivi delle attività educative curricolari ed extracurricolari coerenti con le priorità e con i traguardi del RAV

- Sul piano dell'offerta formativa, la stessa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.
- Dal punto di vista organizzativo si valorizzeranno le azioni di coordinamento di tutte le figure individuate per la realizzazione dell'offerta formativa (funzioni strumentali, coordinatori di intersezione, interclasse, classe, coordinatori team docenti, dipartimenti disciplinari, referenti vari). :

**1.Rafforzare il processo di inclusione** della scuola individuando con chiarezza le aree in cui intervenire per rimuovere tutte le barriere che impediscono la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, in situazioni di svantaggio socio-economico e/o linguistico (L2). Ciò può essere ottenuto:

**-rendendo inclusivi ambienti e metodologie didattiche** attraverso la diffusione di un approccio **bio-psico-sociale della disabilità** e la creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative in grado di creare degli ambienti di apprendimento realmente inclusivi;

**-sviluppando una didattica universale (Universal Design for Learning)** e altre metodologie innovative, anche attraverso il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche;

**-definendo percorsi formativi personalizzati** e condivisi incrementando tutte le attività riferite sia ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà sia al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi della legge 107/2015.

## **2.Sviluppare le nuove modalità di valutazione introdotte nella scuola primaria**

In riferimento all'ordinanza 172 del 4/12/2020 e correlate Linee Guida: applicazione dei principi di valutazione formativa e autovalutazione come previsti dal Decreto Legislativo 62/2017 che ha dettato nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo, in cui le procedure valutative costituiscono un concreto sostegno al miglioramento dei processi d'apprendimento e d'insegnamento.

## **3.Adeguaire i criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria**

L'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41 "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021...." ha stabilito che"....la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

Al fine di garantire la valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi, l'istituzione scolastica adegua il curricolo d'istituto alla normativa vigente tendendo in considerazione quanto segue:

- ✓ la valutazione “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” [D.Lgs. 62/2017]
- ✓ La prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma “precede, accompagna, segue” ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi
- ✓ Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce
- ✓ I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento
- ✓ I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti quattro livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:
  - a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato.
- ✓ I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:
  - a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente
  - b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire
  - c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di

apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali

d)la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai

- ✓ La valutazione in itinere dovrà avere comunque carattere formativo (valutazione per l'apprendimento) e sarà via via coerente con la valutazione descrittiva. Nella sua funzione formativa e orientativa deve promuovere l'autovalutazione degli allievi attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

#### **4.Integrare e sperimentare il curricolo trasversale di educazione civica della scuola**

Dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria attraverso progetti capaci di sviluppare la cura dell'ambiente e la sostenibilità nonché un clima di legalità e lotta a tutte le forme di violenza morale e fisica, incluse le forme di bullismo e cyberbullismo, anche attraverso la creazione di regolamenti integrativi d'istituto;

#### **5.Includere le modalità di insegnamento del curricolo di Educazione Civica**

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che “per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”.

L'insegnamento obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, ha un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi:

- ✓ Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea
- ✓ Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona
- ✓ Cittadinanza attiva e digitale

Trattandosi di disciplina trasversale, è previsto il contributo di diversi docenti. La valutazione (espressa

con l'indicazione di livelli di apprendimento alla scuola primaria e voti in decimi alla scuola secondaria) sarà effettuata in sede di scrutinio.

Il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri membri dei team/consigli.

La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il team / consiglio di classe potranno avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

**6. Potenziare l'offerta formativa** allineando il più possibile la qualità dell'offerta agli standard internazionali, alle nuove competenze europee e alla vision e mission della scuola in un'ottica di progettualità di istituto che sia condivisa da tutto il personale docente, individuando in maniera più puntuale quali progetti del PTOF possono avere una ricaduta sulla maggior parte degli alunni/e dell'Istituto evitando una eccessiva frammentarietà:

- Partecipare a progetti che possano contribuire sia alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi con l'utilizzo sistematico delle tecnologie con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale
- Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio, con particolare riferimento alle iniziative sostenute dalle reti cui la scuola aderisce e con apertura della scuola anche oltre gli orari convenuti per legge, per dare ulteriore disponibilità e aiuto alla comunità e alle famiglie;
- Sviluppare un'alleanza con le famiglie degli alunni al fine di rafforzare l'intervento educativo e formativo della scuola nonché garantire un miglioramento dell'offerta formativa, come indicato nel patto di corresponsabilità dell'Istituto;

**7. Aggiornare e integrare il curricolo verticale d'Istituto** coinvolgendo i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) al fine di assicurare aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo, nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;

**Per la valorizzazione del personale della scuola, l'IC focalizzerà l'attenzione sulle seguenti azioni formative:**

**Per il personale docente:**

1. Attività specifiche di formazione-aggiornamento che consentano nel triennio un'efficace e diffusa innovazione della didattica, la creazione di una *Comunità di pratica*, luogo fisico e virtuale di formazione *peer-to-peer* che favorisca la condivisione di buone pratiche tra colleghi, al fine di contribuire al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni (vedi creazione di un repository d'istituto e incremento della didattica digitale integrata), con particolare riguardo alle STEM, al curricolo digitale e alle innovazioni in atto.



2. Formazione per tutti i docenti per l'elaborazione e la revisione dei piani educativi individualizzati (PEI) e l'inclusione scolastica secondo il modello dell'*International Classification of Functioning Disability and Health (ICF)* e dei diritti umani (Convenzione Internazionale ONU dei Diritti delle Persone con Disabilità, 2006)
3. Formazione per l'aggiornamento dei curricoli, incluso il curricolo trasversale dell'educazione civica;
4. Sicurezza e contenimento diffusione COVID 19
5. Sicurezza dei dati e Privacy GDPR 67972016

### **Per il personale ATA**

1. Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica. Prevedere attività di formazione per sostenere un processo di digitalizzazione della segreteria didattica e una maggiore partecipazione del personale amministrativo alla realizzazione di progetti didattici come previsto dal nuovo CCNL ;
2. Prevedere formazione relativa al rafforzamento delle procedure di contenimento della diffusione del virus, misure igienico-sanitarie, pulizia, sicurezza, privacy e contabilità.

### **Linee di indirizzo per l'aggiornamento del PTOF dell'a.s. 2021-2022:**

- Revisione del RAV 2020 per regolare al meglio il piano di Miglioramento vista la situazione pandemica ancora in corso il cui impatto ha modificato condizioni di partenza e ha richiesto aggiustamenti alle attività programmate e alle azioni finalizzate al raggiungimento di priorità e conseguenti traguardi;
- Aggiornamento del Piano di Miglioramento;
- Revisioni dei regolamenti (patto di corresponsabilità, regolamento d'istituto, Piano DDI; misure di prevenzione; uso di piattaforme digitali);
- Revisione dei curricoli di Istituto incluso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e correlata rubrica valutativa;
- Sviluppare e implementare le nuove modalità di valutazione della scuola primaria;
- Completare il processo di cambiamento per la valutazione della scuola primaria;
- Inserire procedure di valutazione per la scuola dell'infanzia nell'ottica di una continuità con la scuola primaria;
- Individuare modalità e criteri per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti;
- Inserire i progetti del piano estate e quanto approvato e deliberato come ampliamento offerta formativa (progetti d'istituto)
- Realizzare attività di collaborazione con gli enti del territorio e le reti la cui adesione è avvenuta tramite protocolli e convenzioni.

Le presenti linee di indirizzo mirano a prevedere la realizzazione di azioni di monitoraggio delle attività previste dal PTOF ritenute fondamentali per introdurre eventuali interventi correttivi e per sviluppare una cultura della rendicontazione ed a sviluppare momenti di riflessione sullo sviluppo e l'impatto in termini di apprendimento delle attività previste dal PTOF al fine di introdurre azioni di miglioramento, processi di pianificazione organizzativa, verifica e valutazione dei percorsi

formativi.

Il presente Atto, suscettibile di modifiche e integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali, è rivolto al Collegio dei docenti e a tutto il personale dell'istituto, ed è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web dell'istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Loredana Signore